

Villa Rescalli Villoresi: *Tutti i volti del FAI*

In occasione delle Giornate di Primavera 2018 del Fondo Ambiente Italiano, la villa ospiterà una mostra dedicata a tre giovani artisti figurativi, curata da Paolo Feroce



Arte, cultura e storia del territorio condensati in luoghi ricchi di bellezza e di fascino capaci di offrire scorci sul passato ma, in alcuni casi, anche luminose aperture sul presente: è questa, in sintesi, la proposta delle Giornate Fai di Primavera, appuntamento che torna il 24 e il 25 marzo. In occasione di questo speciale week end dedicato alla riscoperta di luoghi della cultura italiani con aperture straordinarie di monumenti, dimore storiche, giardini, la Delegazione Fai di Milano Nordovest ha scelto Villa Rescalli Bellotti Beretta Villoresi di Busto Garolfo come bene da visitare.

La villa

La villa si sviluppa su una preesistente struttura seicentesca e, nonostante i rifacimenti ottocenteschi, deve le sue forme attuali ai lavori di ristrutturazione ed ampliamento avvenuti nel secondo Settecento. Gli interni della villa, modificati dai continui passaggi di proprietà, sono caratterizzati da eleganti mobili di arredo e arricchiti da dipinti sette-ottocenteschi dei soffitti. Il parco della villa, con il suo frutteto, la limonaia, la serra ottocen-

tesca e ciò che rimane di un grazioso giardino romantico all'inglese, fanno da cornice alla struttura.

La Fondazione Dario Mellone

Grazie alla sensibilità e alla passione per la cultura dei proprietari, oggi l'intera ala est dell'edificio è sede della Fondazione Dario Mellone. Un ricco percorso tra le opere di questo importante e ancora poco valorizzato artista meneghino che, attraverso la sua arte, racconta di un mondo alienato dal progresso, dove l'humanitas risulta offuscata da nuovi ritmi ed imposizioni sociali, allontanando sempre più l'essere umano da se stesso.

Un evento nell'evento

Nelle Giornate Fai di Primavera, la collezione d'arte contemporanea si arricchisce di ulteriori opere degli artisti Andrea Ciresola, Michela Riba e Paolo Tagliaferro. Tre artisti iperrealisti tra i più quotati che risultano intimamente legati dalla stessa tenace aspirazione di rappresentare, il più fedelmente possibile, la realtà che li circonda: oggetti, luoghi e persone. "Con questa esposizione - sottolinea

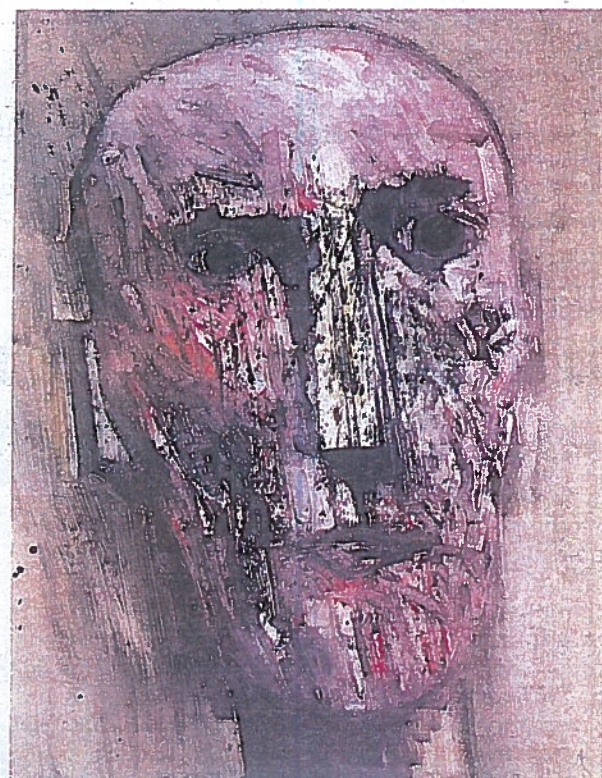
Valerio Villoresi, Presidente dell'Associazione Ville Dimore e Corti Lombarde (che ha patrocinato la mostra, ndr) - vogliamo affermare che villa Villoresi non è una semplice dimora gentilizia, ma un luogo dove l'arte è ancora viva. Un contenitore di cultura che non guarda solo alle testimonianze del passato ma che interagisce con le più interessanti produzioni artistiche del presente. Una fucina culturale in continua evoluzione e bisognosa di essere valorizzata, per implementare le innumerevoli potenzialità che ha da offrire. Ecco perché il Fai ha scelto questo bene, per dedicargli le attenzioni che merita".

www.fondoambiente.it

www.villarescallivilloresi.it



Emilia di Ezekiel, Michela Riba



Testa n. 724, 1994, Dario Mellone